

prega il Governo che prima di emanare la Legge curi l'approvazione da parte del Municipio, e del Consiglio provinciale di Roma, delle modificazioni introdotte alla convenzione.

Risponde alle obbiezioni; crede veramente altri e lungaggini dall'essere affidata la costruzione degli edifici governativi al Municipio; consiglia di approvare il progetto come buona dimostrazione politica e per carità verso Roma.

Bacelli fornisce spiegazioni intorno al Palazzo delle scienze, al policlinico, alla dotazione della Accademia dei Lincei, promette l'appoggio agli Istituti scientifici.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 10 maggio contiene:

1. R. Decreto 3 febbraio che autorizza il Comune di Murano ad accettare il legato Ongaro, a favore delle scuole e degli istituti d'educazione soggetti al comune medesimo.

2. R. Decreto 27 febbraio che autorizza la conversione del capitale del Monte frumentario di Cusercoli, frazione di Civitella, (Forlì), in rendita dello Stato, per erogarne i frutti a favore della classe agricola più povera della detta frazione.

3. R. Decreto 10 marzo che classifica alcune strade provinciali di Porto Maurizio.

4. R. Decreto 7 aprile che approva le modificazioni, 16 marzo 1881 allo Statuto della Banca di Vercelli.

5. R. Decreto che istituisce una Commissione per la riforma delle pensioni civili e militari.

6. nomine e promozioni.

Il signor Di Francesco, direttore dell'*'Avvenire di Sardegna'*, proprietario del *'Mostacel'*, scrive una lettera alla *'Capitale'* per rispondere al *'Sov'* circa le 75,000 lire da lui ricevute da una Banca romana.

In questa lettera dice: «Nell'estate scorsa mi furono consegnate dalla ditta Wagner circa 80,000 lire, trasmessemi dal *'Credito Agricolo'* di Cagliari, per versarle all'avvocato Tommaso Salinis per conto de' suoi clienti Bary scultore americano, e Visconti l'archeologo testé defunto.»

Soggiunge ch'è disposto a cedere al giornale il *'Sov'* delle 75 mila lire, qualora dimostrerò che altre somme per uno scopo diverso da quello indicato siano state riscosse da me da qualsiasi Banca.»

Nel mese di aprile si ottiene un ragguardevole aumento di entrate doganali, grazie soprattutto a più cospicue importazioni di zucchero, di caffè, di petroli e di olio di cotone.

Alla seconda riunione della destra la sera dell'11 interviene anche l'on. Minghetti. L'on. Spaventa sostenne il diritto di suffragio in ogni contribuente e in chiunque abbia servito il paese sotto le bandiere nazionali.

Qualcuno patrocindò la rappresentanza delle minoranze; ma il partito ipsistette perché fosse respinto lo scrutinio di lista.

NOTIZIE ESTERE

A Pietroburgo furono praticati numerosi arresti. La polizia va in traccia di una persona altolocata che dicesi essere il capo della cospirazione nichilista.

A quanto si dice, il console austro-ungarico a Kiev, avuto riguardo al saccheggio dato colai ai magazzini dei negozianti israeliti, avrebbe in via telegrafica fatto conoscere essere desiderabile che le fabbriche e i negozianti austriaci sospendano temporaneamente l'invio di merci a Kiev.

Nella prossima settimana avrà luogo a Pietroburgo un altro processo contro i nichilisti. Dei 300 carcerati sui quali pare pesino gravi indizi, soli 17 figureranno in questo processo e questi saranno accusati di complicità nel regicidio. Si dice che l'accusa sia constatata da prove evidenti, e che per tutti 17 verrà proposta la pena di morte!

Giusta il *'Porjadsk'*, a Pietroburgo fu fatto un importante arresto di un colpevole politico, che ebbe parte principale nella collocazione della mina nella piccola via del giardino. La sua identità fu già constatata, e fu pure arrestata la sorella che con lui conviveva.

Dalla Provincia

Polemica.

Bertiolo, 12 maggio.

La prego, on. Direttore, a voler inserire nel pregiato suo Giornale la seguente:

Come non volli confutare tutte le inesattezze contenute nella prima let-

tera aperta del sig. A. Della Savia, così non lo farò ora in confronto del secondo suo scritto apparso nel n. 110 del *'Giornale di Udine'*. Mi limiterò a ribattere la menzogna che, sebbene tentennando, pur mantiene.

Premetto che il contrastato Progetto non era che una semplice proposta di massima (firmata da parecchi Consiglieri) e da rispettabilissime persone delle più censite in Comune) che tendeva a dimostrare all'ingrossso il risparmio rilevante che si otterrebbe col riatto, di quello che colla nuova costruzione. Non ho sognato nemmeno di fare un progetto di dettaglio, che non è mia competenza. Non può quindi fare cattiva prova una cosa che non esiste. Non ho avuto bisogno di ricorrere alle cognizioni aquistate quale Agente. Sappia però il sig. A. Della Savia che ci tengo a quelle meschine cognizioni, e non invido certamente gli allori da lui guadagnatisi nelle sue amministrazioni.

Egli protesta di non avere dato il voto favorevole a quell'illusorio progetto, e lo fa dopo veduto il Verbale originale, forse dimenticando anche ora che appiedi di quel documento vi stanno o star debbono le firme del Presidente l'adunanza, del Consigliere anziano e del Segretario. Pensino questi a chiederne conto; per me basta poter ridire che il manipolo di oscurantisti si componeva di tutti i dodici Consiglieri presenti e votanti, fra cui, giova ripeterlo, il censore Della Savia. Del resto le negative del Della Savia qui in paese non fanno meraviglia; poiché si sa che, mesi sono, venuto a sua cognizione essere stato staccato e pagato un Mandato dalla Cassa di questo Comune, si fece a censurare i colleghi della Giunta che l'avessero firmato; ma siccome questi, ciò giustamente, negavano, egli si recava personalmente a verificare il Mandato all'Ufficio dell'Esattore, e là, con grande sua sorpresa, dovette persuadersi che il Mandato era firmato di suo pugno.

Domanderò ora al signor A. Della Savia, perché abbia aspettato tre mesi per riconoscere tutti i lamentati vizj e non l'abbia fatto prima per risparmiare al Comune almeno la spesa del progetto, e più per non perder tempo? E perchè, signor Alessandro, non insiste sulla nessuna solidità di quel siffatto muro a tramontana, e a suggerire come si debbano fare gli assaggi? Ha, forse veduta, prima di inserire il suo scritto, la dignitosa risposta dell'Ingegnere contenuta nel *'Giornale La Patria del Friuli'*?

E perché il sig. Della Savia nella sua lealtà non disse nulla sulla buona intenzione degli illusi, i quali col loro progetto intendevano ed intendono ottenere scuole ed abitazioni dei docenti egualmente comode e sane quanto quelle che si otterrebbero colla costruzione nuova, con rilevantissimo risparmio e senza tema che ci venga negato il prestito di favore? Perchè non aggiungere che quegli oscurantisti nello stesso loro scritto preferivano impiegare la somma che si risparmiava, all'istituzione di una scuola superiore? Perchè, asserire il falso, dicendo che l'attuale Municipio si compone di due sole stanze (ex carceri), mentre se ne contano ben sei ed abbastanza comode, fra le quali una sala di m. 8x4.50? Perchè non dire che questi locali sono benissimo distribuiti, che con poche centinaia di lire si riducono decentissimi per un paese di campagna?

Il signor Della Savia continua asserendo che io in antecedenza ero favorevole al progetto grande. Non ricordo, signor Alessandro; però non voglio negarlo, e qui è il caso di dire, quanto mal a proposito. Ella diceva, che certe cose si vedono poi.

Vorrebbe forse intaccare il mio carattere, signor Alessandro? Stia tranquillo che non sarà creduto. Potesse Lei dire altrettanto, quando sta il fatto che una delle ragioni per cui il Consiglio non volle ridarle il portafoglio di Assessore (di cui tanto lamentò la perdita nel *'Bollettino agrario'*) si fu appunto per trovare in altra persona un carattere di miglior tempera.

In quell'ora i Consiglieri si hanno ricordato di quel suo voto contrario a quanto sempre aveva sostenuto a voce ed in iscritto (tengo le minute) e non aveano dimenticato la risposta da Lei data a quel Consigliere che Le rinfacciava il contegno: *Ho fatto per vendicarmi, perché alcuni di voi avete combattuta la mia rielezione a Consigliere*. Questo avveniva durante l'adunanza. Non lo negherà, signor Alessandro?

Si fu un tempo che il signor Della Savia aveva diversa opinione di me,

perocché in una sua lettera, che conservo per altre ragioni, mi diceva: *Confido in te per raddrizzare le cose del Comune che zoppicano fuor di misura*. Ultimamente invece, allorché si chiedevano provvedimenti per un immagiamento nell'amministrazione comunale, il Della Savia s'alzava per dire che tutto procedeva bene, all'inizio di qualche mancanza di forma. Dovrei ora ricordare, se quanto ad alta voce abbiammo chiesto da parecchi anni possano darsi richiami per mancanze di forma e se possano chiamarsi domande di oscurantisti. — Riguardi dignitosi m'impongano di tacere.

All'istituzione che esso non ha mai mendicato per salire in alto, risponde con isdegno: *Non ho mai mendicato né da padroni né da servi, né da potenti né da deboli. Non ho mai strisciato innanzi a nessuno, e andai e fado fiero di mia indipendenza*. Permetta invece, sig. Della Savia, Le dica che ai suoi amici ed a me costò molta fatica a persuadere gli elettori a rieleggervi Consigliere; ricorderà che riuscì per due o tre voti soltanto, e non avrà dimenticato che se questi elettori fossero stati meno allocchi, la sua nomina sarebbe stata nella. E frasario di sua bottega, lo usa costantemente con coloro che non la pensano come Lui, che lo usò sempre contro quegli elettori politici che sostenevano i Villa, i Doda, i Solimbergo, i Verzegnassi.

Le dirò prima di finire che gli oscurantisti non condividono la sua teoria di far debiti per i posteri che desiderano una Amministrazione corretta, economia, dignitosa e, senza lesinare sulle spese necessarie, ed utili come istruzione e viabilità, vorrebbero bandite tante inutili, di lusso e di capriccio che non s'attagliano ai Comuni di campagna. Gli oscurantisti si preoccupano delle astre fiscali che si soccedono per non pagare imposte, e della pellagra che va decimando la popolazione, come Lei pure accenna ne' suoi settimanali bozzetti campestri.

Bellina inverno quella di ritenersi inventore e sostenere del riato delle strade campestri. E l'ostinato manipolo di retrogradi stava forse nel Zululand quando fu votato? Non sa che qualcuno di quel manipolo ha impreso a riattar strade campestri a sue spese ben prima che ci pensasse il Comune?

Così ho finito, se piacerà al signor Alessandro.

Crisi risolta.

Almeno così speriamo. Vogliam dire della crisi municipale di S. Daniele, il cui Consiglio comunale tenne ieri seduta, rieleggendo tutta la cessata Giunta, ad eccezione del signor Rainis dott. Nicolo.

E sperabile quindi che, per questo atto di fiducia, l'on. Giunta ritirerà le già date dimissioni. Noi lo desideriamo, perché non summo mai amanti delle crisi — turbatrici dell'ordine morale come del materiale — e le quali, se presto risolti ed in bene, possono superarsi senza pericolo, ma se prolungate o se continuamente in prospettiva, come avviene nell'alta sede del Governo, riescono di grave danno al Paese....

Ma ci dimenticavamo che qui non è la rubrica politica... *Pardon...*

CRONACA CITTADINA

Consiglio scolastico provinciale. Alla seduta di ieri erano presenti i signori:

Brussi comm. Gaetano, Prefetto, Presidente.

Fiaschi cav. avv. Celso, Provveditore, Vice-presidente.

Chiap. dott. Giuseppe, Della Porta nob. Adolfo, Antonini avv. Gio. Battista, Mazzoni prof. Silvio, Poletti cav. prof. Francesco, Consiglieri, e Marcialis dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio approvò alcune nomine e conferme d'insegnanti per i Comuni di Tarcento, Palmanova e Ragogna; deliberò raccomandarsi al Ministero per un suddisidio ad alcune domande di Comuni, ed altre di insegnanti per le tristi condizioni finanziarie in cui versano;

appoggiò con voto favorevole e deliberò raccomandare caldamente al Ministero la domanda della egregia Insegnante presso la nostra Scuola normale signora Federica Maria, per ottenerne un suddisidio per recarsi a Torino e qui ottenerne la patente di maestra di ginnastica;

emise altri provvedimenti relativi ad insegnanti e stabili, invitare alcune mestre

della Provincia a presentarsi innanzi al Consiglio stesso il 27 del cor. mese, per essere sentite nelle proprie difese contro le accuse che loro si fanno di negligenza o trascuratezza nell'adempimento dei propri doveri.

Comitato degli Ospizi manifatturieri in Udine. Come negli anni precedenti, anche in questo il Comitato invoca la cooperazione dei corpi morali e di ogni ordine di cittadini all'opera sarta di soccorrere i bambini serofolosi, figli dei poveri, che abbisognano della cura dei bagni marini.

Nelle opere di carità Udine rispose ognora degnamente, e ciò è di malavita che non mancherà in questa che, fra le quali mi trovava, ingegneri, quasi tutti addetti ai lavori della ferrovia Pontebbana, od al Macinato, precisamente nell'uscire dalla Sala dell'Aja il primo giorno, nel quale fu permesso al Pubblico di vedere il modello dell'*'Orippi'*.

E inoltre per opera dell'amico mio ing. Guglielmo Heimann, che s'è potuto aver da Baveno il campione di granito lavorato in vario modo, che ferì l'altro, in seguito ad intelligenze verbali col sig. Sindaco.

I nomi degli offertenti verranno pubblicati nei Giornali di città.

Udine, 13 maggio 1881.

La Presidenza

Le nostre chiaie. coll'acqua del Rojello passante per l'Istituto Uccellis e che ora si metterà nella chiaia del giardino e col lavoro che si eseguisce pure adesso nella piazzetta Antonini (dove verrà costituita una valvola per la immissione delle acque della roggia nella chiaia di via Gemona) verranno tutte lavate dalle acque della roggia, e cesserà così la causa di odori poco soavi che si avevano sinora a deplorare.

Istituto filodrammatico. Il simpatico recinto del Teatro Nazionale accoglieva ier sera numerosi invitati ad assistere al primo trattenimento ordinario di quest'Istituto, che doveva dimostrare ai soci, ed a Udine tutta, quali primi risultati abbiano dato le riforme introdotte dalla sua nuova Rappresentanza.

Si trattava di vedere infusa a quest'utile e nobile istituzione vita novella, come le promettevano le prese disposizioni; e cioè quella dell'apertura di una scuola regolare di recitazione e declamazione; della creazione di una sezione infantile; della nomina di un nuovo maestro e direttore sceno-tecnico.

Diciamolo, a bella prima: alle losigniere promesse corrisposero splendideamente i fatti.

Il variato trattenimento drammatico di ieri sera ci diede tutto l'agio di giudicare dei progressi fatti da tutti soci recitanti, di quelli dagli allievi e specialmente dei rapidissimi, e diremo quasi meravigliosi, ottenuti nella sezione infantile con bambini dai sette ai dodici anni. Le zelanti e pazienti cure dei loro istitutori vennero coronate da un successo il più brillante.

Vorremmo poter disporre di maggio spazio di quello che lo consente il nostro Giornale, per narrar le lodi di tutto e di tutti; avremmo voluto in tal cosa menzionare con plauso uno ad uno gli egregi dilettanti ed allievi che, sostennero con raro affiatamento artistico la *'Susanna'* del Bettoli; dir tutto il bene della simpatica coppia di dilettanti progettisti, che con intelligenza e vis-comica da veri artisti ci diede una perfetta esecuzione dello scherzo brillante: *L'amore di un'ora*; far gli elogi meriti degli altri non meno capaci e disinvolti che s'ebbero parte, nell'ultima commedia del Dominici. *Gli imbrogli del nipote*. Ma, come dissimo, lo spazio ed il tempo ci fan difetto e poi... saremmo imbarazzati anche per non conoscere tutti i loro nomi.

Quello però che non possiamo lasciare senza speciale encomio è il *primo saggio della sezione infantile*, che destò nel commosso auditorio un decisivo entusiasmo. La *Margherita*, una graziosa Commedia del prof. Attavilla venne rappresentata da quei bambini come meglio non si poteva immaginare.

Le due gentili ragazzine Simonì, delle quali si può ben dire che sono due vere gemme e seconde Gemma (passatemi il bicchierino!), benissimo assecondate dal fanciullo Mamotti, furono la triade che riportò il primo onore della serata; e, di fatto, abbiamo veduto molte lagrime di commozione sputtar furtive sul ciglio delle nostre signore; abbiamo udito applausi entusiastici e prolungati all'indirizzo di quelle care creature e del maestro, applausi che si riscontrano soltanto nelle grandi occasioni; ci siamo persuasi finalmente con vera soddisfazione che volere è potere, e che il nostro Istituto filodrammatico, già da tre lustri vissuto di vita attiva, va ora rivestendosi di nuove forme per fiorire più rigoglioso.

Ci piace ricordare anche la brava orchestra militare, che, gentilmente concessa, ci fece udire negli intermezzi dei bellissimi pezzi di musica, e specialmente in un concerto di *ocarina*, del quale si volle con insistenza la replica.

Ed ora, certi che la Direzione di questo geniale sodalizio non vorrà arrestarsi a mezza via, le ricordiamo che chi ben principia è alla metà dell'opera; e che camminando di tal passo gli è certo che avrà ben meritato della Società.

Che morte orribile! Ieri, poco più in là del cavalcavia sulla strada per Cussignacco, certo C. A. si stava lavorando sulla linea ferroviaria. Era ancora un poco assonato, per aver dormito una mezz'ora circa dopo il magnifico pranzo consueto. Volle sfottere che in quel mentre due fischi contemporaneamente risonassero uno del treni proveniente da Venezia, l'altro di una macchina in movimento. Il C. A. badava alla macchina in movimento ed non fece caso o non udì nemmeno distintamente il fischi del convoglio proveniente da Venezia. Sventurato! Questo convoglio lo investì, lo abbatté, lo sfasciellò. Un orribile, straziante scena successe. I binari della ferrovia presentavano macchie di sangue e pezzi dell'uomo. Urla pianti udìsi allora: erano due fratelli del C. A., lavoranti anche essi allo sc

LA PATRIA DEL FRIULI

con un treno speciale ed arriverà oggi a Milano per inaugurare domani le proprie rappresentazioni. È un Circo monstre; che circa 300 fra uomini e donne e ragazzi ne fanno parte, ed ha nientemeno che 150 cavalli!

Era una cosa dilettevole a veder ieri tutta quella troupe ricca di buon umore, in vari abbigliamenti; di donne ce n'eran di belline, e d'uomini poi e giovani e vecchi, d'ogni fatta e colore, come suoi dirsi.

Questo Circo ha le sue ramificazioni a Berlino, Breslavia, Amburgo, Bruxelles, Vienna, Buda-Pest, ed il suo Direttore, sig. E. Renzi, si sottoscrive « Cavaliere » cosa naturale per uno che possiede tanti cavalli » dell'ordine della Corona di Prussia e possessori di parecchie medaglie d'oro.

Arrestato. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. L. per questa illegge.

Teatro Minerva. All'ultima rappresentazione della Compagnia Alemanna accorse un pubblico numerosissimo che fu assai allargò d'applausi agli artisti, ed in modo speciale alla signora Zerline Drucker (ad onore della quale era la serata di ieri), alla Dose, alla Charles, ed ai signori Ernst e Ferryberg.

Noi non possiamo che rivolgere una parola di lode all'Impresario del *Minerva* per averci procurato il piacere di udire questa Compagnia, che, nel suo genere, può dirsi una delle migliori.

E ora che avremo sulle scene di questo simpatico teatro?

Non se ne sa nulla; ma è da credere che l'egregio Amministratore di esso, sig. Alessandro Bolzico, non ometterà cure per dare assai presto alla nostra città altri scenici trattenimenti.

Articoli comunicati (*)

Udine, 9 maggio

Leggiamo nel *Giornale di Udine* una corrispondenza, datata da Tarcento 2 maggio corrente, circa il trasporto, da S. Pietro a Tarcento, della Scuola magistrale rurale femminile.

In essa corrispondenza si accenna che il Comune di Tarcento si obbligasse di concorrere, mediante un tributo annuo di lire 600, al mantenimento di quel governativo Convitto, ed accettasse alcune altre modificazioni-accessorie, stategli proposte.

La corrispondenza in parola ricorda i molti ed apprezzabili vantaggi morali e materiali che si ripromette Tarcento da quella scuola, ed accenna essere ben rislevante anche l'utilità che l'Istituto del Governo avrebbe a conseguire una volta ivi stabilito, per la vicina ferrovia, per il telegrafo, e per la posizione topografica di Tarcento.

Quella corrispondenza ha lealmente confessato che per il trasporto di quella scuola ne deriverebbero a Tarcento molti ed apprezzabili vantaggi morali e materiali; — ciò che poi non neghiamo, ma neghiamo invece che dirivì una maggiore utilità per l'Istituto risiedendo in Tarcento piuttosto in S. Pietro al Natisone, quando si rifletta allo scopo reale per cui quella scuola è destinata.

È notorio come gli otto Comuni del Distretto di S. Pietro al Natisone comprendano circa sedici mila abitanti, i quali, fatte pochissime eccezioni, non parlano altra lingua all'infuori del nobile loro dialetto slavo.

Quella popolazione si distende sopra dodici chilometri quadrati. Il suolo è quasi tutto montuoso. Diffondono in gran parte le strade ed in molti luoghi le comunicazioni sono difficilissime. Una grande maggioranza degli abitanti è rossa, ed in loro è peculiarmente coltivata la superstizione da quel partito, che fu sempre avverso alla Patria.

Tarcento e gli altri Comuni limitrofi non versano in tali eccezionalissime condizioni, onde ciò solo dovrebbe bastare per non dover preferire Tarcento a San Pietro al Natisone, quale sede della scuola magistrale, e per lasciare invece che continuï ivi a diffondersi quella sfiduciosissima luce in mezzo a tante tenebre.

Ma non minori considerazioni, inoltre, stanno perché non si muova quella scuola.

Il distretto di S. Pietro al Natisone ed il limitrofo Comune di Prepotto confidano per un esteso territorio con i Comuni dell'Impero Austro-Ungarico, ove, con febbre attività di quel Governo, si difondono l'insegnamento della lingua tedesca, facendo scomparire ogni traccia della lingua italiana; eppero è di urgentemente necessario che, in mezzo ai Comuni di quel confine nazionale, sia aperta una scuola, che di conseguenza italiano.

E già i biondi effetti di detta scuola cominciano a farsi sentire, onde sarebbe assolutamente imprudente il troncarli, di un tratto, aprendo l'adito ai nemici della civiltà di screditare, vienpiù le patrie istituzioni.

Si accenna che Tarcento offre maggiori comodità materiali. Si disse esservi il Telegrafo, la Ferrovia ed altro.

Ove si parli di locali, e delle prime

necessità della vita le condizioni sono eguali. Il fatto poi che a S. Pietro non ci sieno telegrafo, ferrovie e gli uffici pubblici che tiene Tarcento, è argomento che consiglierei di preferenza a mantenere la scuola a S. Pietro, ove difetta maggior sviluppo di civiltà.

Ciò forse spiacerà a coloro che sono preposti all'insegnamento; ma se quelle egregie maestre considerano che la loro missione è anche nobilissima perché battono una via irta di spine e di sacrificio, e che meritano grandemente della Patria per la loro opera di civiltà, si faranno animo e vinceranno le più disegnose difficoltà.

« Né il Governo terrà calcolo del sussidio di lire 600; sia perchè questo sussidio è nulla di fronte allo scopo altissimo, per cui è destinata la Scuola, e sia perchè i Comuni delle vallate di S. Pietro al Natisone, se interpellati, sapranno, al caso, dare un sussidio compatibile con le loro forze economiche come lo diedero allorquando si trattò dell'impianto della Scuola preparatoria.

Ragioni importanti di politica, di reale interesse per la Scuola, e di convenienza faranno sì che il Governo non trasporterà altrove la Scuola magistrale rurale di San Pietro al Natisone.

Sig. G. B. Mazzarotto. — Udine.

La risposta, alla quale allude nella sua lettera a me diretta, pubblicata ieri, non è nei precisi termini da Lei accennati, poichè io parla solo della litigiosa di Lei intentata, che io reputo ingiusta. Perciò devesi ritenere che la persona che Le ha riferito tale risposta, abbia frainteso il senso delle mie parole.

Delle illusioni, che Ella fa, di illeciti benefici, di ambigue preferenze e di riprovabili frodi, non mi euro; poichè ciò certamente non riguarda né me, né la Banca che dirigo, la cui somma rettitudine è da tutti conosciuta.

Udine, 13 maggio 1881.

G. C. Viale.

Udine, 12 maggio 1881.

La franchezza propria del signor F. A. ex-ufficiale dell'esercito (come si compiace il moderno di qualificarsi a togliere il nodo di ogni questione) ha questa volta messo il piede in falso.

Egli si dice sicuro del fatto suo, vale a dire che i quattro avventori da lui incriminati sono rei di furto del bicchierino del preziosissimo valore di 28 centesimi; — e ciò dietro asserzione del suo servo, meritevolissimo di tutta fede, specialmente quando non più tardi d'oggi suo padre dichiarò incapace di tal reato il L. C., che conosce personalmente.

Come si collegano questi fatti?

La logica dell'ex-ufficiale ne resta, ci sembra, alquanto sconquassata, se avesse, cosa a primo vedere impossibile, bisogno di disgrazie.

Egli ci taccia di aver la pretesa d'esser persone civili; — dovrà convenire con noi, dunque Tallyrand, ha detto che i civili non sono militari, e viceversa poi.

E l'abbiamo provato, d'esser civili, col fargli aggiungere nella complessiva somma del suo conto il valore del fieno mangiato dal nostro bucefalo; — valore da lui dimostrato, forse perché riguardava un generale di commestibile di tutta famigliarietà.

Via, via, signor F. A., non si così facile di credere d'esser menato pel naso da noi, noi rispettiamo la sua delinudanza appesa in un canto del pacifico focolare; ma s'egli pur non s'acquetasse, si convinca d'esser menato pel naso... dal suo servo.

(Seguono le firme).

ULTIMO CORRIERE

Ieri si riunirono parecchi dissidenti di sinistra e di centro sotto la presidenza dell'on. Cappino.

Intervennero circa una trentina di deputati, fra cui Lacava, Laporta, Oliva, Branca, Morana.

Fu deciso di presentare nella seduta di domani un'interrogazione sugli affari di Tunisi.

La interrogazione sarà pure firmata dagli onorevoli Billia e di Rudini.

ieri sera ebbe luogo la riunione generale della sinistra che fu presieduta dall'onorevole Zanardelli.

Siriani pure al Consiglio dei ministri per decidere sul da farsi.

È probabile una ricomposizione del Ministero.

Continuano nei circoli politici i più vivi commenti sulla nota circolare di Bruxelles.

Va sempre più aumentando l'agitazione fra i deputati del Centro.

La Commissione Generale del bilancio ha raccomandato al Governo di porsi in grado di far fronte ad ogni eventualità.

Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Una nota ufficiosa del *Diritto* dice non doversi giudicare, sopra ipotesi, ma doversi anzi aspettare che il Governo francese porrà ragione dei suoi atti. Il Governo ed il paese, aggiunge, hanno l'obbligo comune di mantenersi in un rigoroso riserbo e di vigilare, accché non soffrano nocimento, gli interessi ed i diritti dell'Italia.

Le corbellerie italo-fobe dei francesi sono in crescendo. Eccone un saggio:

Un dispaccio dell'*Havas* da Tripoli annuncia che gli intrighi di colà contro i francesi (?) erano naturalmente ispirati dal Castriño, interprete del consolato italiano; ma che naturalmente furono sventati dal console francese!

Un dispaccio della stessa *Havas* dice che alla stazione di Gedeida fu riconosciuto il Castelmora, agente segreto del Macchio, carico di grossi pacchi del *Moskito*. Fu veduto dirigersi verso le montagne!!!

Un terzo dispaccio dell'*Havas* da Tripoli dice che quel Governatore turco fu destituito per avere respinto la domanda del consolato italiano di spedire delle truppe turche alla frontiera tunisina. Questa notizia ufficiale conferma la voce che la Porta spedirà notevoli rinforzi a Tripoli!!!

Il *Tempo* poi accusa il Malvano, segretario di Cairoli, di avere scritto gli articoli più furibondi dell'*Opinione* e i comunicati gallofosi del *Diritto*. Decisamente è una pazzia italo-foba che ha invaso i nostri vicini!!!!

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 11. La Porta spedito telegraficamente ai suoi rappresentanti una Circolare, facendo la storia della questione tunisina, giustificando i suoi diritti d'alta sovranità, chiedendo la mediazione delle Potenze per una soluzione pacifica.

Tolone. 12. La squadra corazzata, uscita al largo da due giorni fa, rientrò oggi in rada.

Parigi. 12. (Camera) — Si legge la dichiarazione del Governo, che dice: Le operazioni militari in Tunisia saranno presto terminate; la fase delle trattative è incominciata; abbiamo un doppio scopo; punire i Krumiri e prendere garanzie per l'avvenire. I sacrifici attuali non sarebbero sufficientemente compensati da una sottomissione apparente, o da promesse precarie; il Bey deve dare pegni duraturi. Non vogliamo il suo territorio né il suo trono, non vogliamo angessione, né conquiste, ma il Bey deve lasciarsi prendere sul suo territorio le precauzioni che notoriamente egli stesso non è in istato di prendere. Speriamo, che egli ne riconoscerà la necessità ed i vantaggi e potremo così terminare la divergenza che riguarda solo la Francia e che la Francia ha il diritto di sciogliere sola col Bey, con spirito di giustizia, con moderazione e con quello scrupoloso rispetto al diritto europeo che ispira tutta la politica francese.

Parigi. 11. Assicurasi che Mateur fu occupata dalle truppe francesi senza incontrare resistenza. Le truppe si fermarono alle porte porte di Tunisi. La Repubblica Francese reca il testo di una dignitosissima circolare del bey nella quale questi raccomanda ai cittadini di mantenere la tranquillità nella popolazione. E insatto ch'ei si vanti di godere l'appoggio dell'Italia e della Germania.

ULTIMI

Costantinopoli. 12. Nella seduta plenaria del 10 della Commissione internazionale nella questione greca, i delegati turchi consegnarono un progetto nel quale sono dettagliatamente indicate soltanto le stipulazioni relative alla libertà religiosa, alle proprietà private turche, ai beni dello Stato e religiosi, nonché alla quota di debito pubblico da assumersi dalla Grecia. Nel progetto si chiede specialmente la fissazione dell'indebolizzone per le proprietà dello Stato, quali p. e. le caserme e l'amministrazione dei fondi religiosi in mano dei mussulmani. Il progetto nulla contiene circa l'evacuazione e la consegna dei territori da cedersi. Gli ambasciatori dovevano esaminar ieri il progetto e tener oggi un'altra seduta plenaria.

Pietroburgo. 12. Tutta la famiglia imperiale ed il corpo diplomatico assistettero alla parata militare.

Tunisi. 11. Stamane accompagnato dal cancelliere del Consolato e dall'ingegnere capo della ferrovia, Roustam, andò a visitare il generale Briart.

Assicurarsi che il generale è incaricato dalla Francia di presentarsi domani al Bardo con le liste maggiori.

La corazzata spagnola Zaragoza è giunta alla Goletta.

Si ha da Costantinopoli: Il Sultano ha riunito a spedire a Tunisi una mis-

sione straordinaria e truppe, ma manderà due piccoli vapori alla Goletta e troppe a Tripoli.

Cagliari. 12. Si scrive da Tunisi all'*Aventine di Sardegna*: Tre colonne francesi formanti 12,000 uomini si concentrano a Djedeida distante da Tunisi 18 chilometri.

Una parte si dirigerebbe a Soukelarba per riprendere la posizione di Logerot, l'altra si avanzerebbe a Mateur ove incontrerà forte resistenza dai montanari.

E' arrivata alla Goletta la corazzata spagnola Numancia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 13. La situazione è sempre incerta. Le voci di rimpasto ministeriale, che ieri correva nei circoli parlamentari, sarebbero stamate poste in dubbio. Anche il vostro Deputato apporrà la firma alla interrogazione sugli affari di Tunisi deliberata dalla riunione del centro di ieri.

GAZETTINO COMMERCIALE

Grani. Pavia 11. Mercato con limitati affari. Vendite al puro consumo locale. Frumenti fini in buona vista; si spera di vedere un po' di movimento sabato. A Milano 11, si ebbe un mercato abbastanza fermo, per essere ristretto il numero dei venditori.

Sete Lione 11. Affari abbastanza correnti e prezzi senza cambiamenti. A Milano i compratori si mantengono ancora sulla riserva.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 12 maggio 1881.

Frumento	all'ett. da L. 11.50	a L. 12.50
Granoturco	—	12.50
Sgororosso	—	—
Castagna	—	—
Fagioli di pianura	—	—
Lupini	—	—
Fagioli alpignani	—	16.50
di pianura	—	—

Foraggi senza dazio.

Fieno, al quintale da L. 6.70 a L. 8.80

Paglia da lettiera > — >

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLEGETH,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi
Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Crozé di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui pre mato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Crozé di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; apperciò oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.

LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabbricazione

La megarigilosa tricola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le tricotole assortite multicolori con fiocchi, la volante, la carretti, la ballerina, ad il dilettato e curioso cerchio animatore, il toro plus ultra del genere, varie grandi teatrini completi con scenari, quinte e marionette vestite in costume.

ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE
TUTTO A PREZZI DISCRETTISSIMI
presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
Via Poscolle ed in Merato vecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

ELISIR DI CODA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCROPPOTAMARINDO
Acute preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso provata efficacia.
Il Febbrifugo Monti

VINCERE le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50. bottiglia.
UNICO deposito per la Provincia di Udine, Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIELICHE
Aqua antica Popp - Zappasta - Mastice per plombare i denti - Polvere dentifrica - Aceto acogneto di S. Maria Novella - Aqua di Felina - Vera Borsolotti - Sapori d'Erbe - di Glicinina - Windsor (sapone economico per famiglia) - di Caffame - di Freccia -
Dalle Enormi od si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara - 2 Mila 500 fogli Cent. 50.

Sciroppo di Caramelle alla Codella
Annurabile preparazione amatissima nelle cosiddizioni. Unico deposito per la Provincia di Udine, Prezzo L. 1.50. bottiglia.
Gabinetto per analisi cliniche ed osservazioni microscopiche.
freshissime di Pelo, Capelli, Reggano, Valagno, Sales, Vittorio, ecc. mantenute a temperatura costante. Preziosissima.

SILVIO DOTT DE FAVERI
Prof. Vittorio, Bruniale, Udine
Gabinetto per analisi cliniche ed osservazioni microscopiche.
AQUA MINERALE
Silvio Dott. De Faveri, Vittorio, Udine
freshissime di Pelo, Capelli, Reggano, Valagno, Sales, Vittorio, ecc. mantenute a temperatura costante. Preziosissima.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI (40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni, per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti riducendo forza e vigore, facilitando l'espirtazione, e così liberandoli dai catarrali Bronchiali, Polmonari e Gastri, senza dover ricorrere ai Salassi, ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dachè faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi ho riacquistato la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura sradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zegato cav. Pietro impiegato governativo, in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopraddette malattie del sangue. L. 25.

Per compodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ad ala sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto corrispondenza francese.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono recorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio di medico, contro rimessa di vaglia postale. »

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm., Zara, N. Androvic farm., Trento, Giupponi Carlo, Fritzi Carlo, Santoni, Spalato, Aljinovic, Graz, Gravlovitz, Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco, Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua Siccursale Galeria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Pagani e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AGENZIA INTERNAZIONALE GENOVA G COLAJANNI UDINE N. 10, Via Fontane

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLEO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni. Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE Montevideo e Buenos-Ayres

22 Maggio Vapore Postale Ital. ITALIA
3 Giugno Vapore Nazionale EUROPA
PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi.

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina). 15 Giugno Vapore Nazionale CORREBO

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
Jacob e Colmegna
trovansi un grande assortimento di STAMPE
del Ricevitore del Lotto.